

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 9 giugno 1998.**

Albertini, Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bordon, Burlando, Calzolaio, Carlesi, Carmelo Carrara, Copercini, Corleone, Dini, Fabris, Fantozzi, Fassino, Finocchiaro Fidelbo, Leccese, Lumia, Mangiacavallo, Mantovano, Mattioli, Ortolano, Pennacchi, Mario Pepe, Prodi, Rivera, Scalia, Sinisi, Soriero, Testa, Turco, Valducci, Veltroni, Visco.

(Componenti l'ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi della Commissione bicamerale).

Berlusconi, Boato, Armando Cossutta, D'Alema, D'Amico, Fontan, Mattarella, Nania, Tatarella, Urbani.

(Alla ripresa pomeridiana della seduta).

Albertini, Andreatta, Berlinguer, Bindi, Bogi, Bordon, Burlando, Calzolaio, Carlesi, Carmelo Carrara, Copercini, Corleone, Dini, Fabris, Fantozzi, Fassino, Finocchiaro Fidelbo, Ladu, Leccese, Lumia, Maccanico, Mangiacavallo, Mantovano, Marongiu, Mattioli, Ortolano, Pennacchi, Pinza, Mario Pepe, Prodi, Rivera, Sales, Scalia, Sinisi, Soriero, Testa, Treu, Turco, Valducci, Veltroni, Vigneri, Visco, Vita.

**Annunzio
di una proposta di legge.**

In data 8 giugno 1998 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

PIVETTI: « Istituzione del Fondo di previdenza del personale delle cancellerie e

delle segreterie giudiziarie del Ministero di grazia e giustizia » (4965).

Sarà stampata e distribuita.

**Adesione di deputati
a proposte di legge.**

La proposta di legge TREMAGLIA e FIORI: « Norme per l'indennizzo dei beni, diritti ed interessi perduti dai cittadini italiani rimpatriati nel 1990 dalla Liberia e dal 1991 dalla Somalia » (911) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Zaccaro.

La proposta di legge GASPARRI ed altri: « Norme in materia di organismi della rappresentanza militare » (2370) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Maticola.

La proposta di legge GALLETTI ed altri: « Disciplina delle terapie non convenzionali e istituzione dei registri degli operatori delle medicine non convenzionali » (3891) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Siniscalchi, Alemanno, Guidi, Mangiacavallo e Collavini.

La proposta di legge costituzionale PIVETTI ed altri: « Modifica all'articolo 33 della Costituzione concernente la tutela e la promozione delle attività sportive » (4588) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Sanza.

La proposta di legge COLA ed altri: « Disposizione concernente l'attività dei praticanti avvocati » (4590) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Alemanno.

La proposta di legge PRESTIGIACOMO ed altri: « Norme di sostegno per i tetraplegici, gli affetti da grave insufficienza intellettiva e i soggetti con *handicap* gravissimi » (4646) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Balocchi, Michelini, Mussolini e Alemanno.

La proposta di legge TASSONE ed altri: « Istituzione di un Fondo permanente per l'erogazione dei trattamenti di quiescenza dei dipendenti statali » (4661) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Fiori.

La proposta di legge CICU ed altri: « Disposizioni per la promozione e la valorizzazione di ogni forma di espressione dell'identità culturale e artistica di specifici ambiti territoriali » (4688) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Aracu.

La proposta di legge CALZAVARA ed altri: « Norme per garantire l'effettività delle ispezioni e dei controlli in materia di lavoro senza danno per la produzione » (4814) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Cè, Chincarini, Fontan, Rodeghiero, Santandrea, Stefani e Vascon.

La proposta di legge MARONI ed altri: « Delega al Governo per l'introduzione di principi di perequazione del sistema tributario » (4845) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Chincarini, Frosio Roncalli, Parolo, Bampo, Balocchi e Oreste Rossi.

La proposta di legge BORROMETI ed altri: « Modifiche agli articoli 20 e 37 del decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, recante istituzione del giudice unico di primo grado » (4846) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Misuraca.

La proposta di legge PEZZOLI: « Introduzione dell'articolo 13-bis della legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di riconoscimento dei comuni a vocazione turistica » (4849) è stata successivamente sottoscritta dai deputati Carlesi, Galeazzi, Menia, Co-

lucci, Ascierio, Savarese, Porcu, Ozza, Cola, Zacchera, Armani, Bocchino, Armadori, Alboni, Benedetti Valentini, Mitolo, Fino, Delmastro delle Vedove, Lavagnini, Pagliuzzi, Mantovano, Pampo, Mussolini, Malgieri, Riccio, Napoli, Mazzocchi, Migliori, Berselli, Foti, Franz, Gasparri e Rasi.

La proposta di legge TARADASH ed altri: « Delega al Governo per l'introduzione del voto elettronico e per la disciplina della sottoscrizione per via telematica delle liste elettorali, delle candidature e delle richieste di *referendum* popolare » (4869) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Dell'Utri.

La proposta di legge TARADASH ed altri: « Disposizioni per la liberalizzazione delle attività commerciali ed editoriali per via telematica e per l'incentivazione delle attività telematiche e del commercio elettronico » (4870) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Dell'Utri.

La proposta di legge TARADASH ed altri: « Disposizioni per l'alfabetizzazione informatica e telematica nelle scuole » (4871) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Dell'Utri.

La proposta di legge TARADASH ed altri: « Istituzione dell'albo pretorio telematico nei comuni » (4872) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Dell'Utri.

Modifica del titolo di una proposta di legge.

La proposta di legge n. 4887, d'iniziativa dei deputati SBARBATI ed altri, ha assunto il seguente titolo: « Disposizioni relative all'istituzione del Libero ateneo internazionale di Belluno e Treviso » (4887).

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

II Commissione (Giustizia):

MARINO: « Istituzione in Agrigento di una sezione distaccata della corte d'appello e della corte di assise d'appello di Palermo » (4936) *Parere delle Commissioni I, V, e XI;*

V Commissione (Bilancio):

S. 3207. — « Attivazione delle risorse preordinate della legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse » (*approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (4960) *Parere delle Commissioni I, VIII, X e XIV;*

VI Commissione (Finanze):

BALLAMAN ed altri: « Modifiche all'articolo 13-bis, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di agevolazioni per l'acquisto o la costruzione dell'abitazione principale » (4919) *Parere delle Commissioni I, V e VIII;*

VIII Commissione (Ambiente):

TERZI ed altri: « Concessione di un finanziamento per il miglioramento del sistema viario della provincia di Bergamo » (4796) *Parere delle Commissioni I e V;*

SIMEONE: « Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle disposizioni legislative in materia di difesa del suolo e di prevenzione delle catastrofi naturali » (4897) *Parere delle Commissioni I e V;*

XI Commissione (Lavoro):

VALPIANA ed altri: « Norme relative all'età di collocamento a riposo dei professori universitari ordinari e associati » (4843) *Parere delle Commissioni I, V, VII;*

FRAU e GAZZARA: « Proroga dei termini di cui al comma 2 dell'articolo 3 della legge 29 gennaio 1994, n. 87, in materia di computo dell'indennità integrativa speciale ai fini della determinazione della buonuscita dei dipendenti pubblici cessati dal servizio » (4899) *Parere delle Commissioni I e V;*

SERVODIO ed altri: « Contributi alle aziende artigiane a favore di studenti interessati all'esperienza lavorativa durante il periodo estivo » (4908) *Parere delle Commissioni I, V, VII e X;*

BOCCIA ed altri: « Contributi alle aziende artigiane a favore di studenti interessati all'esperienza lavorativa durante il periodo estivo » (4909) *Parere delle Commissioni I, V, VII e X;*

XII Commissione (Affari sociali):

PERETTI ed altri: « Modifica all'articolo 1 della legge 25 febbraio 1992, n. 210, in materia di indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati » (4934) *Parere delle Commissioni I, II e V.*

**Trasmissione dalla Presidenza
del Consiglio dei ministri.**

Con lettera in data 8 giugno 1998, la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, ha trasmesso copia di un'ordinanza nei confronti dei dipendenti dell'ente nazionale di assistenza al volo (ENAV) in ordine allo sciopero proclamato dalle ore 12 alle ore 16 del 6 aprile 1998, dalle organizzazioni sindacali LICTA e UILTRASPORTI, emessa dal ministro dei trasporti e della navigazione in data 4 aprile 1998.

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissioni dalla Corte dei conti.

La Corte dei conti, con lettera in data 3 giugno 1998, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, copia della deliberazione assunta dalla Corte stessa — sezione controllo sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato — nella seduta del 21 aprile 1998, con cui la Corte riferisce in merito alla relazione del consigliere istruttore dell'ufficio di controllo atti Presidenza del Consiglio dei ministri, concernente il risultato del controllo sulla gestione del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

La Corte dei conti, con lettera in data 5 giugno 1998, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, copia della deliberazione assunta dalla Corte stessa — sezione controllo sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato — nella seduta del 20 marzo 1998, con cui la Corte riferisce in merito alla relazione del magistrato istruttore dell'ufficio di controllo sugli atti del Ministero della sanità concernente i risultati del controllo eseguito sulla gestione delle iniziative di studio e ricerca svolta dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti zooprofilattici sperimentali, dall'istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro e dall'istituto superiore di sanità, promosse con i finanziamenti a carico del Fondo sanitario nazionale.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

La Corte dei conti, con lettera in data 8 giugno 1998, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, copia della deliberazione assunta dalla Corte stessa — sezione controllo sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello

Stato — nella seduta del 28 aprile 1998, con cui la Corte riferisce in merito alla relazione del consigliere istruttore dell'ufficio controllo sugli atti del Ministero dei trasporti e della navigazione concernente il controllo successivo sulla gestione con riferimento ai rapporti fra il Ministero dei trasporti e della navigazione e le Ferrovie dello Stato SpA, relativamente all'esercizio di potere di indirizzo e vigilanza e gli altri profili scaturenti dall'atto di concessione-programmazione di controllo sulla gestione per gli anni 1996/1997.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Il presidente della Corte dei conti, con lettere in data 8 giugno 1998, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria dei seguenti enti:

Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei consulenti del lavoro (ENPACL) per gli esercizi dal 1990 al 1996 (doc. XV, n. 113);

Fondazione ENPAIA per gli esercizi dal 1994 al 1996 (doc. XV, n. 114).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

**Trasmissione
dal ministro della difesa.**

Nel mese di maggio 1998 il ministro della difesa ha comunicato, in adempimento alle disposizioni previste dall'articolo 7 della legge 27 luglio 1962, n. 1114, le autorizzazioni revocate e concesse a dipendenti di quel ministero a prestare servizio presso enti e organismi internazionali.

Queste comunicazioni sono depositate negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Trasmissioni dal Ministero dell'interno.

Il Ministero dell'interno, con lettera in data 25 maggio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*quinquies*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia di decreto ministeriale concernente variazioni compensative nell'ambito dello stato di previsione del medesimo Ministero per il 1998.

Tale comunicazione è deferita alla I Commissione permanente (Affari costituzionali).

Il Ministero dell'interno, con lettera in data 26 maggio e pervenuta alla Presidenza della Camera in data 9 giugno 1998, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 1997, n. 135 recante « Disposizioni urgenti per favorire l'occupazione », le relazioni presentate dalla provincia e dal comune di Napoli nonché dal comune di Palermo sugli specifici programmi di lavoro e sulle opere pubbliche intrapresi per l'anno 1998.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal Ministero dell'ambiente.

Il Ministero dell'ambiente, con lettera in data 1° giugno 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*quinquies*, della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 1, comma 2, della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia di decreto ministeriale concernente variazione compensativa nell'ambito dello stato di previsione del medesimo Ministero per il 1998.

Tale comunicazione è deferita alla VIII Commissione permanente (Ambiente).

Trasmissioni dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con lettera in data 2 giugno 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 453, copia del decreto ministeriale n. 144015 recante variazioni allo stato di previsione del Ministero della difesa per il 1998, a seguito del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264 concernente la riorganizzazione dell'area centrale del Ministero della difesa.

Tale comunicazione è deferita alla IV Commissione permanente (Difesa), nonché alla V Commissione permanente (Bilancio).

Il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha trasmesso, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9-*bis* della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 8 della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia dei decreti ministeriali nn. 125975, 147284 e 153185, di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.

Tali comunicazioni sono deferite alla V Commissione permanente (Bilancio), nonché alla X Commissione (Attività produttive), per il decreto n. 147284, e alla XII Commissione (Affari sociali), per il decreto n. 125975.

Trasmissione dal ministro delle finanze.

Il ministro delle finanze, con lettera dell'8 giugno 1998, ha trasmesso una ulteriore nota relativa all'attuazione data, per la parte di sua competenza, all'ordine del giorno in Commissione ERRIGO ed altri n. 0/2760/VIII/2, concernente attività di studio per la verifica dell'efficacia di benzine arricchite con additivi tali da ridurre il monossido di carbonio nei gas di scarico, accolto dal Governo nella seduta della VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) del 1° ottobre 1997.

La suddetta nota è disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici), competente in materia.

Richieste ministeriali di parere parlamentare.

Il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 3 giugno 1998, ha inviato, ai sensi dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottor Mario RAVEDATI a presidente dell'Autorità portuale di Brindisi.

Tale richiesta, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla IX Commissione permanente (Trasporti).

Il ministro per la funzione pubblica, con lettera in data 4 giugno 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, allegato 1, n. 24, della legge 15 marzo 1997, n. 59, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento per la semplificazione dei procedimenti di approvazione e rilascio pareri da parte dei Ministeri vigilanti delle delibere assunte dagli organi collegiali degli enti pubblici non economici.

Tale richiesta è deferita, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, alla I Commissione (Affari costituzionali), che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 9 luglio 1998.

Il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con lettera in data 4 giugno 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1995, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale relativo alla istituzione dell'università di Varese-Como.

Tale richiesta è deferita, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura) che dovrà esprimere il prescritto parere entro il 29 giugno 1998.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 9 giugno 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388, la richiesta di parere parlamentare sui progetti di decisione, vincolanti per l'Italia, che saranno esaminati dal Comitato esecutivo contemplato dal Titolo VII della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen, nella riunione del 23 giugno prossimo.

Tali atti, d'intesa con il Presidente del Senato, sono deferiti al Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

INTERPELLANZA E INTERROGAZIONI

(Sezione 1 - Esposizione alle onde elettromagnetiche)**A) Interrogazione:**

CENTO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

numerosi studi stanno accertando che l'aumento delle malattie tumorali e delle patologie della tiroide possa essere imputato alle quantità di onde elettromagnetiche presenti nell'ambiente;

nel quartiere romano di Primavalle e zone limitrofe i cittadini lamentano un aumento di dette malattie;

nel quartiere sono presenti, oltre a diverse centraline telefoniche, anche una centrale elettrica di smistamento dell'Acea e, all'interno di Forte Boccea, una grande antenna radio del Sismi;

quali siano le valutazioni del Ministro interrogato e quali iniziative intenda intraprendere per salvaguardare la salute dei cittadini. (3-01209)

(10 giugno 1997).

(Sezione 2 - Sospensione di rimborsi per trapianti nella regione Puglia)**B) Interrogazione:**

PAOLO RUBINO. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

nella regione Puglia è vigente la legge n. 25, varata nel novembre 1996 e vistata con esito favorevole dal Consiglio dei mi-

nistri a seguito d'istruttoria da parte del dicastero della sanità, la quale prevede il rimborso delle spese a favore dei cittadini in attesa e/o sottoposti ad interventi di trapianto, nonché ai loro accompagnatori;

la normativa regionale disciplina l'erogazione dei rimborsi, ponendo a carico del bilancio della regione quelli concernenti gli accompagnatori, erogabili attraverso i comuni, ed imputando al servizio sanitario nazionale, che li somministra mediante le Asl, i rimborsi relativi ai cittadini trapiantati o in attesa di trapianto;

il ministero della sanità, a seguito di un quesito posto dall'Asl BA 4, avrebbe emesso una circolare modificativa della legge regionale n. 25 con la quale, di fatto, è sospeso il rimborso ai cittadini in riferimento, sostenendo che solo i costi di carattere rigorosamente sanitario sarebbero imputabili al Servizio sanitario nazionale, con esclusione, quindi, di quelli attinenti vitto ed alloggio;

l'assessore regionale alla sanità della Puglia avrebbe dato immediata attuazione alla circolare diramata, impartendo alle Asl disposizioni in ordine alla sospensione del beneficio di cui trattasi ai cittadini aventi diritto;

tale restrizione, ove rispondesse a verità, arrecherebbe danni economici ai cittadini e li porrebbe nella condizione di non ottenere mai un trapianto, tenuto conto che, nella stragrande maggioranza dei casi, si tratta di persone disoccupate perché inabili al lavoro;

pur condividendo la politica di contenimento e, soprattutto, di qualificazione

della spesa pubblica attuata dal Governo, non sarebbe giusto penalizzare ulteriormente una categoria debole e con problemi sul piano fisico;

tra l'altro, appare strano come una circolare possa modificare i contenuti di una legge e stravolgere quanto in essa sancito —:

se non ritenga, ove la circolare fosse stata effettivamente diramata, di far conoscere le ragioni per le quali sia stata emessa, e quindi di disporre l'immediato annullamento. (3-01949)

(11 febbraio 1998).

(Sezione 3 - Autorizzazioni per la sperimentazione di nuovi farmaci)

C) Interrogazione:

STAGNO d'ALCONTRES. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

dai dati acquisiti presso gli uffici competenti del ministero della sanità, risulta che, nella procedura di autorizzazione alla sperimentazione di nuovi farmaci, i centri clinici e gli istituti di ricerca pubblici ottengono le suddette autorizzazioni in tempo reale; laddove, se a richiedere l'autorizzazione alla sperimentazione è direttamente un'industria farmaceutica, i tempi per ottenere il cosiddetto giudizio (delibazione) di notorietà, diventano tali da precludere ogni possibilità di effettuare la sperimentazione stessa —:

se tale accanimento burocratico sia riconducibile alla carenza di personale o non anche all'ostilità pregiudiziale, in più occasioni manifestata da gran parte dell'esecutivo, e dal Ministro interrogato in particolare, verso tutto quanto possa muovere dalla libera iniziativa dei privati, che quindi lo Stato non riesca a porre sotto la propria diretta tutela;

se non ritenga che le difficoltà di autorizzazione alla sperimentazione di nuovi farmaci, recentemente denunciate, fra gli altri, dal professor Mauro Moroni

sul *Corriere della Sera* del 24 marzo 1998, costituiscano un grave danno non solo per la ricerca, ma soprattutto per la cura delle patologie più gravi — il cui trattamento è condizionato dalla scoperta di nuove molecole — dal momento che le lungaggini burocratiche fanno diminuire l'interesse delle industrie farmaceutiche per il nostro paese;

se ritenga che la nuova normativa di regolamentazione delle procedure relative al giudizio di notorietà, che il ministero della sanità starebbe approntando, saprà dare risposte concrete in direzione di quella sburocratizzazione i cui effetti positivi andrebbero solo a vantaggio dei cittadini, siano essi pazienti, medici curanti, ricercatori o imprenditori. (3-02149)

(26 marzo 1998).

(Sezione 4 - Decessi per l'assunzione di farmaci ed educazione sanitaria dei cittadini)

D) Interrogazione:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il giornale *Journal of the American Medical Association* del 15 aprile 1998 ha pubblicato i risultati di uno studio condotto sulle cartelle cliniche di ospedali degli Stati Uniti nel trentennio 1966-1996 in relazione ai decessi causati dalle reazioni dell'organismo dell'uomo a farmaci venduti nelle farmacie sia a prescrizione obbligatoria sia ad acquisto libero;

ogni anno, negli Stati Uniti, muoiono centomila persone per tali cause, mentre duemilionicentomila persone subiscono danni definiti « molto gravi »;

i risultati di tale studio sono ancora più impressionanti se si considera che i dati non tengono conto di eventuali errori dei medici, né dell'assunzione errata o eccessiva dei farmaci;

la reazione dell'organismo all'assunzione sconsiderata dei farmaci si colloca addirittura al sesto posto assoluto nella graduatoria delle cause di mortalità negli Stati Uniti, dopo le malattie cardio-circolatorie, il cancro, le malattie polmonari, i colpi apoplettici e gli incidenti;

i dati che riguardano l'Italia sono sconosciuti, ma certamente non possono essere strutturalmente diversi da quelli verificati negli Stati Uniti;

appare opportuno intervenire sul piano della educazione sanitaria del cittadino, oltre che sul piano di una sensibilizzazione mirata nei confronti dei medici di base —:

quali iniziative si intendano assumere per studiare il fenomeno e per eliderne in massima misura gli effetti esiziali, e comunque dannosi, per i cittadini. (3-02206)

(15 aprile 1998).

(Sezione 5 - Informazione scientifica ai medici e conservazione dei campioni di medicinali)

E) Interrogazione:

SAVARESE. — *Al Ministro della sanità.*
— Per sapere — premesso che:

secondo statistiche la spesa per l'informazione medico scientifica è stata nel 1995 di circa 1.115 miliardi di lire;

tale spesa è così ripartita:

1) visite ai medici (attività degli informatori scientifici farmacologi) lire 906,7 miliardi;

2) campioni gratuiti di medicinali lire 137,7 miliardi;

prendendo in considerazione il periodo 1967-1995 si può dedurre che, mentre il numero dei medici iscritti agli ordini è aumentato del 237 per cento, l'incidenza della spesa per informazione scientifica sul fatturato delle aziende farmaceutiche è diminuita dal 30,3 per cento al 7,7 per

cento, e ciò a fronte di farmaci prodotti da una ricerca sempre più complessa e la cui illustrazione richiede molta più attenzione;

la legge n. 833 del 1978 ed il decreto ministeriale 23 giugno 1981 e seguenti prevedono che la informazione scientifica venga obbligatoriamente portata a tutti i medici interessati alla prescrizione;

il decreto-legge n. 538 del 1992 prevede che tutti i depositi di medicinali siano soggetti alle norme di buona conservazione ed abbiano come direttore tecnico un laureato in chimica o farmacia, o chimica industriale o chimica e tecnologia farmaceutiche, e pertanto anche i depositi di campioni gratuiti di medicinali sono assoggettati alla medesima normativa —:

cosa abbia fatto finora l'apposito dipartimento del ministero della sanità affinché vengano applicate le leggi relative alla corretta informazione scientifica, che prevede la visita a tutti i medici potenzialmente interessati e non soltanto a quelli che risultano « dotati » di particolari « capacità » prescrittive, ed alla buona conservazione dei medicinali che, nella versione « campioni » risultano essere stati distribuiti nel solo anno 1995 in quantità pari a lire 137,7 miliardi (costo di produzione) e che, quindi, sono transitati presumibilmente attraverso « depositi » siti presso le abitazioni degli informatori farmacologi, non dotati dei requisiti previsti dalla legge per tutti i depositi di medicinali. (3-02468)

(8 giugno 1998).

(ex 4-06772 del 22 gennaio 1997).

(Sezione 6 - Ordinamento della professione di psicomotricista)

F) Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

la professione di psicomotricista, esistente di fatto in Italia da circa venticinque anni, attraverso l'istituzione dell'ordine e

dell'albo professionale degli psicomotricisti, significa legittimare l'ampliamento della gamma di risposte a problematiche specifiche legate ad *handicap* psichici e motori e alla serie di disturbi del comportamento e della relazione che possono affiorare in ogni momento dell'esistenza ed in connessione con le più svariate patologie organiche. Significa, inoltre, adeguare l'Italia alla regolamentazione di altri paesi dell'Unione europea che hanno saputo da tempo recepire quale vantaggio rappresentasse per l'utenza includere un'offerta che si rivolgesse alla persona nella sua unitarietà psico-corporea;

la psicomotricità, sia nei suoi aspetti teorici che nella sua prassi operativa, è una disciplina scientifica nata in Francia ai primi del '900, che considera l'uomo nella sua globalità psicosomatica e sottolinea l'importanza dell'esperienza corporea come base dello sviluppo dell'identità, come espressione della vita emozionale e della strutturazione dell'intelligenza;

la psicomotricità oggi si può definire come un intervento preventivo e terapeutico a mediazione corporea, che utilizza l'azione ed il movimento come strumenti mediatori della relazione con se stessi e con il mondo esterno. Il corpo, elemento fondamentale del processo evolutivo nei suoi aspetti neurobiologici e nella sua dimensione emotiva ed affettiva, viene utilizzato nel *setting* psicomotorio come mezzo di comunicazione, elemento che favorisce la rappresentazione mentale dell'esperienza e strumento di espressione della personalità;

lo psicomotricista non legge il movimento in termini funzionali, poiché i disturbi psicomotori non sono di ordine strumentale e non si esprimono attraverso una singola funzione, ma coinvolgono la totalità della persona. Un disturbo psicomotorio, infatti, quasi sempre si associa ad una sintomatologia di tipo psichico, comportamentale o relazionale. In sintesi, l'intervento psicomotorio tende a favorire, sia in fase costruttiva che ricostruttiva della personalità, un'armonia tra emotività, at-

tività mentale e competenze motorie all'interno di una dinamica di relazione con gli altri e con l'ambiente;

tale intervento, per la sua peculiarità e complessità, deve essere affidato ad operatori con una formazione specifica sia sul piano personale che esperienziale corporeo, competenti sul piano teorico e su quello tecnico-professionale. Lo psicomotricista deve essere in grado di adattare se stesso e la sua metodologia al soggetto o al gruppo con cui opera, riconoscendo le modalità di approccio e di risposta ottimali, non tanto relativamente ai sintomi, quanto ai bisogni fondamentali che affiorano durante il processo di relazione. Questa *forma mentis* riconosce la persona come importante in ogni sua parte ed in ogni sua manifestazione esaltandone la dignità;

risulta quindi evidente quanto lo psicomotricista rappresenti un operatore necessario all'interno dell'area sanitaria, in quanto si fa carico di aspetti spesso trascurati proprio perché considerati secondari rispetto alla problematica più evidente, possedendo però con essa intrinseca interrelazione. La varietà dei casi che si affrontano giornalmente ci insegna che una metodologia riabilitativa funzionale o un approccio di psicoterapia verbale non sempre si dimostrano esaustivi per le esigenze di un soggetto e che per una casistica definibile « lieve » (come dimostrano le recenti ricerche rilevando un aumento nella popolazione infantile che raggiunge un 20 per cento) appare indicato un intervento intermedio, che tenda a ricostruire equilibrio ed armonia dell'identità psicofisica attraverso un approccio del tutto specifico;

in questo contesto, regolamentare al più presto questa professione significa evitare la banalizzazione di questo intervento, con conseguenze di grave danno per la comunità —:

se il Ministro interrogato intenda procedere al varo dell'ordinamento della professione di psicomotricista.

(2-00973) « Pittella, Giacco, Gatto ». (16 marzo 1998).

DISEGNO DI LEGGE: CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 15 MAGGIO 1998, N. 151, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI RIGUARDANTI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E POSTALI PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI RELATIVE AGLI ANNI 1997 E 1998 (4890)

(A. C. 4890 — sezione 1)

ARTICOLO UNICO DEL DISEGNO DI LEGGE DI CONVERSIONE NEL TESTO DELLA COMMISSIONE IDENTICO A QUELLO DEL GOVERNO

1. È convertito in legge il decreto-legge 15 maggio 1998, n. 151, recante disposizioni urgenti riguardanti agevolazioni tariffarie e postali per le consultazioni elettorali relative agli anni 1997 e 1998.

ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE DEL TESTO DEL GOVERNO

ARTICOLO 1.

1. Per le consultazioni elettorali indette per l'anno 1998 si applicano gli articoli 17 e 20 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

2. Per le agevolazioni di cui al comma 1 è autorizzato il rimborso alle Poste italiane Spa della somma di lire 8 miliardi. È altresì autorizzato per lo stesso titolo, in relazione alle consultazioni elettorali svoltesi nell'anno 1997, il rimborso alle Poste italiane Spa della somma di lire 5 miliardi.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto, pari a lire 13 miliardi per l'anno finanziario 1998, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente

« Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno medesimo, allo scopo utilizzando l'accantonamento riguardante il Ministero della difesa.

4. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ARTICOLO 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

(A. C. 4890 — sezione 2)

EMENDAMENTI RIFERITI AGLI ARTICOLI DEL DECRETO-LEGGE

ART. 1.

Sostituire i commi 1 e 2 con il seguente:

1. Per le agevolazioni tariffarie previste dagli articoli 17 e 20 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, è autorizzato il rimborso alle Poste italiane spa della somma di lire 8 miliardi per le consultazioni elettorali

indette per l'anno 1998. È altresì autorizzato per lo stesso titolo, in relazione alle consultazioni elettorali svoltesi nell'anno 1997, il rimborso alle Poste italiane spa della somma di lire 5 miliardi.

1. 5. La Commissione.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Le agevolazioni postali previste dagli articoli 17 e 20 della citata legge 10 dicembre 1993, n. 515, si applicano nel corso delle campagne elettorali per le relative consultazioni. È autorizzato il rimborso alle Poste italiane S.p.a delle somme corrispondenti. Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è tenuto a provvedere annualmente, con proprio decreto, allo stanziamento delle somme stesse.

1. 1. Menia, Migliori, Armaroli, Fragalà, Cola, Selva, Nuccio Carrara.

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-bis. Il ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato, ogni anno, con proprio decreto, a prevedere il rimborso alle Poste italiane S.p.a. di cui agli articoli 17 e 20 della citata legge 10 dicembre 1993, n. 515.

1. 2. Migliori, Menia, Armaroli, Selva, Cola, Fragalà, Nuccio Carrara.

Al comma 2, sostituire le parole da: alle Poste sino alla fine del comma con le seguenti: a fronte di spese documentate, sino alla somma di lire 5 miliardi.

1. 4. Giovanardi.

Al comma 3, sostituire le parole: l'accantonamento riguardante il Ministero della difesa con le seguenti: in quanto a lire 6,5 miliardi l'accantonamento riguardante

il Ministero della difesa ed in quanto a lire 6,5 miliardi l'accantonamento riguardante la Presidenza del Consiglio.

1. 3. Lavagnini.

(A. C. 4890 — sezione 3)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

premessò che la *ratio* del provvedimento in esame è quella di disporre il rimborso delle spese postali sostenute dalle Poste italiane spa in occasione delle consultazioni elettorali del 1997-1998;

impegna il Governo

ad adottare tutte le iniziative utili al fine di predisporre una nuova organica disciplina legislativa della materia, che adegui, anche alla luce del recepimento delle direttive comunitarie, la normativa sul rimborso delle agevolazioni postali riconosciute ai candidati alle campagne elettorali.

9/4890/1. Bielli, Migliori, Grimaldi, Luciano Dussin, Rosa Jervolino Russo, Boato, Panattoni.

La Camera,

visto il decreto-legge 15 maggio 1998, n. 151 (disegno di legge n. 4890) che prevede come norma di copertura (articolo 1, comma 3) l'utilizzo della somma di 13 miliardi dell'accantonamento di fondo speciale della Difesa per l'anno finanziario 1998;

tenuto conto che l'accantonamento di fondo speciale della Difesa per l'anno finanziario 1998 ammonta complessivamente a 28,5 miliardi e che tale somma è destinata ad assicurare la copertura finanziaria di iniziative di legge di prioritario interesse per l'Amministrazione ed in par-

ticolare per il personale volontario in ferma breve;

considerato, altresì, che l'utilizzo di un accantonamento di fondo speciale per la copertura di un decreto-legge in materia di « disposizioni urgenti riguardanti agevolazioni tariffarie e postali per le consultazioni elettorali relative agli anni 1997 e 1998 » risulta al di fuori delle ipotesi consentite,

impegna il Governo

ad assicurare, comunque, nell'esercizio finanziario 1998, nel limite della suddetta somma di 28,5 miliardi, la copertura finanziaria alle iniziative di legge di interesse della Difesa.

9/4890/2. Lavagnini.

PROPOSTE DI LEGGE DAMERI ED ALTRI: NUOVE NORME CONCERNENTI I CONSIGLI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO (2997); TREMAGLIA ED ALTRI: MODIFICA ALLA LEGGE 8 MAGGIO 1985, N. 205, RECANTE ISTITUZIONE DEI COMITATI DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA (3227)

(A.C. 2997-3227 — Sezione 1)

ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO UNIFICATO DELLA COMMISSIONE

ART. 1.

(Istituzione dei Consigli degli italiani all'estero).

1. Presso ogni ufficio consolare nella cui circoscrizione risiedono almeno tremila cittadini italiani è istituito un Consiglio degli italiani all'estero (CONSITES). In casi particolari, tenuto conto della vastità della circoscrizione consolare, della presenza di consistenti nuclei di cittadini italiani e di cittadini stranieri di origine italiana, e laddove le condizioni locali lo consiglino, il Ministero degli affari esteri potrà costituire, anche su richiesta del Consiglio in carica, più Consigli all'interno della medesima circoscrizione. A tal fine il Ministro degli affari esteri, di concerto con il Ministro del tesoro, emana apposito decreto.

2. Il Consiglio degli italiani all'estero è l'organo di rappresentanza democratica degli italiani nei rapporti con le rappresentanze diplomatico-consolari e, d'intesa con esse, può istituire relazioni con le autorità e le istituzioni locali, per tutte le questioni che non attengono ai rapporti tra gli Stati.

3. La rappresentanza diplomatico-consolare segnala alle autorità locali l'istituzione del CONSITES e il tipo di attività da esso svolta, nel rispetto dell'ordinamento locale.

EMENDAMENTI PRESENTATI ALL'ARTICOLO 1 DELLA PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1

Al comma 1, premettere il seguente:

01. Le disposizioni della presente legge riguardano i cittadini italiani residenti all'estero.

1. 1. Cavaliere.

Al comma 1, primo periodo, sopprimere le parole: e di cittadini stranieri di origine italiana

1. 2. Cavaliere.

Al comma 2, sostituire le parole degli italiani con le seguenti: dei cittadini italiani.

1. 3. Cavaliere.

(A.C. 2997-3227 — Sezione 2)

ARTICOLO 2 DELLA PROPOSTA DI LEGGE NEL TESTO UNIFICATO DELLA COMMISSIONE

ART. 2.

(Compiti dei Consigli degli italiani all'estero).

1. Ciascun Consiglio promuove, in collaborazione con l'autorità consolare e con